

COMBATTERE per PAMPLONA: quando una FERITA potrebbe aprire una FERITOIA (ovvero si chiude una porta, si apre un portone ...)

“Fino a 26 anni fu uomo di mondo, assorbito dalle vanità. Amava soprattutto esercitarsi nell’uso delle armi, attratto da un immenso desiderio di acquistare l’onore vano. Con questo spirito si comportò quando venne a trovarsi in una fortezza assediata dai francesi: tutti erano del parere di arrendersi, alla sola condizione di avere salva la vita, poiché era evidente che non potevano difendersi; egli invece presentò al comandante argomenti così persuasivi che lo convinse a resistere. Tutti gli altri cavalieri erano di parere contrario, ma trascinati dal suo ardimento e dalla sua decisione, ripresero coraggio. Il giorno in cui si prevedeva l’attacco egli si confessò a uno di quei suoi compagni d’arme. Si combatteva già da parecchio tempo quando un proiettile lo colpì a una gamba e gliela spezzò, rompendogliela tutta; e poiché l’ordigno era passato tra le gambe, anche l’altra restò malconcia.” (Racconto del Pellegrino 1,1)



Ignazio, già adulto, guarda indietro: ama contemplare le stelle del cielo di Roma, quelle luci rischiarano il suo cammino, gli danno una nuova comprensione di tutto quello che gli è successo nella sua vita. Convinto a rileggere la storia della sua vita come aiuto per gli altri, la racconta ad un amico. È un segreto che vuole partecipare nell'intimità; ma queste confidenze diventeranno tesori preziosi per le storie personali di tutte quelle persone che si approcceranno a quella lettura.

Ignazio, nella sua giovinezza si presenta come un cavaliere fiero di sé stesso e vanitoso. Desideroso di essere riconosciuto dagli altri, completamente assorbito dal suo mondo fatto di avere, apparire, potere. È come gli altri: uno della folla degli uomini del suo tempo, di quelli che sono condotti dalla corrente delle idee e della moda: preso dal desiderio di riuscire, è coraggioso, intraprendente ma imprudente.

In una battaglia in difesa della città di Pamplona, s’impone al suo capo militare per resistere contro il nemico. Il capitano decide allora di esporre la sua vita e quella dei compagni con Ignazio. Grazie alla sua ostinazione, al suo entusiasmo, si gettano nel combattimento, si difendono, ma Ignazio cade ferito con una gamba completamente distrutta! Immediatamente gli altri si arrendono (solo la convinzione d’Ignazio li aveva spinti a combattere ancora) e i Francesi si impadroniscono della fortezza; ma rispettano il ferito (tale coraggio andava rispettato!); lo trasportano nella sua casa di famiglia a Loyola: più di 100 Km di lettiga; dolori, ferita, sangue, l’orizzonte possibile della morte.

Tutto questo, perché? È la prima sosta sul suo cammino.

Immobilizzato in casa sua, gravemente colpito, Ignazio attende l'esito finale. I medici non hanno più speranza. Egli riceve gli ultimi sacramenti, ma il giorno di San Pietro e San Paolo, improvvisamente la sua salute migliora: grande stupore dei medici!... Ignazio comincia a recuperare le forze.

Proprio lì fermo e convalescente, quella ferita diventa una nuova possibilità. Forse quello che stava vivendo, non era il tutto della sua vita ... una feritoia si apre ... Là dove si attendeva ricompensa, denaro, onore, stima, ha trovato altro che fallimento, malattia, disonore ... ma proprio qui inizia una nuova storia!

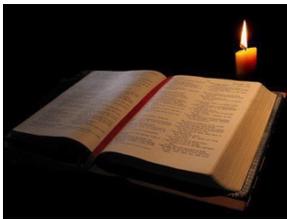
DOMANDE PER LA TUA VITA



- In quale modo Dio ti è venuto incontro personalmente? Quali esperienze hai fatto nel tuo incontro con Dio?
- Come riesci oggi accettare gli insuccessi della tua vita?
- Che qualità possiedi per costruire un mondo migliore? Sei spontaneo? Trascinatore? Contestatario? Rispettoso degli altri? Prudente?...

PERLA IGNAZIANA

“Ciò perché ciascuno sappia che tanto vantaggio riceverà in tutte le cose spirituali, quanto più si libererà dall’amore, dal volere e dall’interesse propri” (E.S. 189).



PER MEDITARE CON LA PAROLA DI DIO

Mc 8,31-37:

*“...tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini”
“Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi sé stesso...”
“Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà...”*

At 9,1-9

*“Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al Sommo Sacerdote”
“all’improvviso lo avvolse una luce dal cielo...”
“Ma tu alzati ed entra nella città...”*